

Prot. n. 5399/04-05 del 12/10/2018

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2018/19, 2019-20 E 2020-21**

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Alla componente genitori e alunni
dell'Istituto
Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web

DECRETO N. 139

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2018/19, 2019-20 e 2020-21.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D. lgs 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni.

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare anche riferimento a una mission condivisa e dichiarata nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' necessario allora:

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto: matematica, fisica e scienze per il liceo scientifico e del patrimonio umanistico sociale per il liceo delle scienze umane;
- Implementare il corso di scienze applicate con attività laboratoriali volte ad indirizzare gli studenti verso un approccio consapevole delle facoltà bio mediche;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni).

- Contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e Laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (Comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a competenze trasversali (iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche, artistiche)
- Operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);

Ancora, sarà necessario

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Dopo aver integrato e potenziato il ruolo dei Collaboratori del Dirigente, dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali il prossimo step dovrebbe essere l'eventuale turnazione tra i componenti del Collegio ;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la fruizione;
- Completare il processo di miglioramento nella quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa sostenendo l'utenza nell'utilizzazione della parte ormai priva del supporto cartaceo;

- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene opportuno segnalare le seguenti indicazioni da tener presente per la stesura:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto di quanto emerso dal RAV circa le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati per rispondere alle esigenze dell'utenza;
- Integrare e potenziare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Diffondere e potenziare il sistema di comunicazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni su tutto ciò che riguarda la gestione dell'Istituto;
- Proseguire l'azione di miglioramento intrapresa per l'ambiente di apprendimento sia internamente che esternamente;
- Mantenimento della seconda lingua comunitaria tra le opzioni di insegnamenti opzionali (ai sensi dell'art. 28 della legge n° 107/2015);
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
- Realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università in modo da garantire un adeguato processo di orientamento sia in entrata che in uscita;

- Operare per migliorare il clima relazionale all'interno dell'Istituto.

Il Piano dovrà includere:

- Gli indirizzi del D.S. e le priorità emerse dall'analisi del RAV,
- Il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, insegnanti di altre lingue comunitarie e quanto necessita al fabbisogno per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento delle figure dei tecnici di laboratorio e della strumentazione d'Istituto;
- Il fabbisogno del personale ATA;
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- La pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Invito il Collegio docenti ad un'attenta analisi del presente atto d'indirizzo in modo da proporre deliberazioni che ne favoriscano l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza richiesta ad una pubblica amministrazione.

Consapevole dell'impegno e della complessità che i nuovi adempimenti comporteranno ai docenti, oltre ai consueti doveri, il sottoscritto ringrazia anticipatamente tutti per la competente collaborazione che, come sempre, metterete nel nuovo impegno.

Auspico che tutto il nostro lavoro si possa svolgere in un clima di serenità, collaborazione e comprensione per il bene dei nostri ragazzi e per la crescita del nostro Istituto. A tutti: buon lavoro!